

INAUGURAZIONE ALLA SANITÀ CON L'ALTRA NAPOLI**Sepe: un giardino di speranza**

► ASPRONE E PROCACCINI A PAG. 32

Il giardino della Sanità: «Segno di speranza»

Sepe inaugura l'agrumeto realizzato da l'Altra Napoli. Albanese: «Così ridiamo dignità al quartiere»

**ANNA MARIA ASPRONE
ENRICA PROCACCINI**

AD ATTENDERLO davanti al Giardino degli aranci, l'agrumeto regalato dalla diocesi alla città e recuperato dall'associazione «Altra Napoli», donna Luisella, la nonnina tifosa del Napoli più famosa del rione Sanità. Il cardinale Crescenzo Sepe, appena arrivato ieri mattina per l'inaugurazione dell'agrumeto, la riconosce subito e le va incontro per abbracciarla. Anche per l'Epifania Sepe ha scelto di stare con la gente. Questa volta con i bambini della Sanità. Dopo una breve visita alla casa dei Cristallini, la vicina casa di accoglienza, si dirige verso l'agrumeto per il taglio del nastro. Lo accompagna un piccolo corteo di gente del rione che si forma lungo il suo passaggio. Chi è rimasto a casa, si affaccia e lo chiama per un saluto. Arrivato al giardino, l'arcivescovo non trova più il vecchio muro di tufo che sottraeva il giardino alla vista dei passanti. Al suo posto, un allegro cancello in ferro, colorato di verde. «È un segno di speranza - dice l'arcivescovo - prima c'era un muro a separare questo spazio verde dalle case intorno. Abbattuto il muro, ecco un giardino che dà luce ed aria alle persone che si affacciano dalle case intorno e ai bambini del quartiere che verranno a giocare qui».

Il giardino è un aranceto di 300 metri quadrati, abbellito da «Totocchio» e «Pinocchio», due opere ideate dal maestro Riccardo Dalisi e realizzate dagli «Iron Angels», tre giovani fabbri della Sanità che, grazie al progetto di riqualificazione del quartiere dell'Associazione Altra Napoli, hanno costituito una cooperativa. «Fino ad oggi - spiega Raffaele, uno dei tre fabbri - ci siamo occupati solo di porte e serrature. Dall'incontro con il maestro Dalisi abbiamo iniziato ad apprezzare la lavorazione artistica. E poi, cosa più importante, ci siamo lasciati alle spalle il lavoro in nero per lavorare finalmente in regola». L'Al-

tra Napoli ha fornito loro gli attrezzi necessari: dal flex alla saldatrice, al trapano. Perfino la sede dell'officina, ospitata nella sagrestia della chiesa di Maria Immacolata.

«Il recupero di questo spazio - spiega il presidente dell'associazione Ernesto Albanese - è un risultato straordinario ed è la dimostrazione che con poche risorse, coinvolgendo le persone che vivono qui, i ragazzi della cooperativa Iron Angels, la comunità parrocchiale guidata da Antonio Loffredo, si può ridare dignità di cittadinanza ad un quartiere abitato da cinquantamila persone e senza spazi verdi». Entro la prossima primavera il giardino sarà attrezzato con giochi per bambini e funzionerà come spazio all'aperto dell'antistante casa parrocchiale, che sarà ristrutturata e trasformata a sua volta in uno spazio dedicato ad attività rivolte alle mamme e ai bambini. Una «casa del quartiere», luogo di accoglienza per recuperare del quartiere non solo l'aspetto urbanistico, ma anche il tessuto sociale.

Per il cardinale, subito dopo la consegna dei doni ai bambini, un «Padre Nostro» e una benedizione all'asilo nido della vicina struttura polivalente «Federico Ozanam». Poi di corsa con la sua Alfa Romeo blu per raggiungere il Duomo, per celebrare la messa per i migranti. «È stata una giornata straordinaria per la nostra comunità - commenta il parroco di Santa Maria la Sanità, Antonio Loffredo - una bella soddisfazione per chi tutti i giorni sta accanto alle persone che chiedono ascolto, attenzione, sostegno».

Il prossimo appuntamento per gli abitanti della Sanità è fissato per sabato 12, alle 20, con la Compagnia di Peppe Barra che porterà nella Basilica di Santa Maria alla Sanità, «La Cantata dei Pastori». Replica domenica 13 alla stessa ora.

LE IMMAGINI**IN ALBERGO**

Il Presidente Napolitano nella hall dell'albergo La Palma ha salutato le proprietarie Grazia e Orsola Bottiglieri e ha firmato il libro degli ospiti illustri: «Sono stato accolto con cordiale amicizia»

AL PORTO

Sulla banchina del porto, il Presidente e sua moglie Clio, accompagnati da Francesco Staiano e da Riccardo Esposito sono stati salutati da una piccola folla, composta da pescatori e motoscafisti della Grotta Azzurra

